

La collezione dell'AUSL della Romagna
a cura di Sonia Muzzarelli

SANTARCANGELO

RACCOLTA DI STORIA SANITARIA



La cura
attraverso
l'arte

Museo Diffuso dell'Arte
Sanitaria Romagnola

RA0534ED rev. del 26/03/2026

La Cura attraverso l'Arte: Santarcangelo
Raccolta di Storia Sanitaria

***Storia e opere del patrimonio culturale di proprietà
dell'Azienda USL della Romagna – Rimini***



***A cura di:
Sonia Muzzarelli***

La presente pubblicazione è stata ideata dal Conservatore del Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda USL della Romagna che in qualità di progettista e operatore locale di progetto ha condotto, dal 2007 al 2017, i volontari del Servizio Civile Ausl della Romagna attraverso i progetti di valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e artistico di proprietà Aziendale.

Per informazioni:

patrimoniostoricoeartistico@auslromagna.it
www.auslromagna.it

1° stampa marzo 2026

Indice

Le origini ospedaliere di Santarcangelo.....	5
La raccolta di storia sanitaria	7
Bibliografia.....	9

Le origini ospedaliere di Santarcangelo



La storia dell'assistenza ospedaliera a Santarcangelo di Romagna affonda le sue radici nel Medioevo, quando la cura dei malati e l'accoglienza dei viandanti erano affidate più alla carità che alla medicina. Nel XIV secolo, il paese ospitava tre piccoli ospedali: San Giovanni, San Bartolo e quello degli Scoriati, dedicato a Santa Maria. Erano luoghi semplici, nati lungo le vie percorse da pellegrini e poveri, dove si offrivano riparo, conforto e assistenza.

Con il passare del tempo, come in molte altre città della Romagna, queste realtà si unirono progressivamente, dando vita a un'unica istituzione: l'Ospedale di Santa Maria della Misericordia, situato nell'attuale via dell'Ospedale Vecchio. Qui, sotto la guida della Confraternita omonima, si intrecciavano cura del corpo e dell'anima. Le risorse provenivano dalla generosità dei cittadini — lasciti, donazioni, offerte — mentre una cappella interna garantiva la presenza costante della dimensione spirituale, parte essenziale dell'assistenza dell'epoca.

Il territorio non fu immune dalle difficoltà della storia. Nel 1786 un violento terremoto colpì l'area riminese, lasciando segni anche a Santarcangelo e contribuendo a segnare una fase di cambiamento per le strutture esistenti.

La vera svolta arrivò nell'Ottocento, in un contesto di profonde trasformazioni sociali e amministrative. Nel 1864 fu istituita la Congregazione di Carità, chiamata a gestire in modo più organizzato le opere assistenziali del territorio. L'ospedale cambiò nome in "Ospedale Civile" e si avviò verso una nuova stagione: quella della sanità moderna. Pochi anni dopo, nel 1871, fu inaugurato un nuovo edificio, simbolo concreto di questo passaggio, più funzionale e adeguato alle esigenze della popolazione.



Nel Novecento, la struttura continuò a crescere, anche grazie al contributo di benefattori locali. Nel 1936 fu costruito il padiglione di Chirurgia Generale, dedicato a Rosa Lazzarin, il cui sostegno economico fu determinante. Anche i progetti non realizzati lasciarono tracce: un ambizioso disegno in stile liberty, mai portato a compimento, influenzò comunque l'aspetto dell'area, visibile ancora oggi nel viale alberato e negli elementi architettonici che incorniciano l'edificio.

Nel 1980 l'ospedale fu intitolato al dottor Achille Franchini, figura di riferimento per la comunità locale. La storia recente è segnata anche da momenti difficili: il 16 maggio 1998 un incendio colpì il reparto di Medicina, segnando profondamente la memoria collettiva. Da quella ferita è però nata una nuova vita: lo storico edificio, restaurato, è stato trasformato nel 2014 in Casa della Cultura e biblioteca, restituendo alla comunità uno spazio di incontro e conoscenza. Così, attraverso i secoli, l'ospedale di Santarcangelo racconta una storia fatta di cura e solidarietà, di trasformazioni e rinascite, sempre al centro della vita della sua comunità.

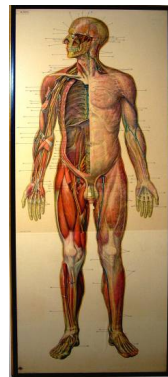
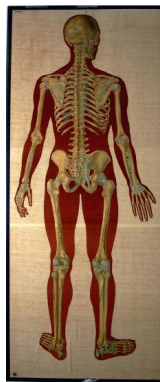


Antonio Cassanelli

*Ritratto del professor Achille Franchini, 1952
Olio su tela*

L'opera datata e firmata è collocata nell'Atri dell'ospedale ed è stata donata nel 2016 dall'associazione "Paolo Onofri" di Santarcangelo

Plastici anatomici



La raccolta di storia sanitaria



Angelo Sarzetti(1656-1713)

*L'arcangelo Raffaele e Tobio
Olio su tela
Sala Consiliare del Municipio.*

L'opera proveniente dalla Cappella dell'Ospedale Civile, altare maggiore, Santarcangelo di Romagna raffigura l'Arcangelo Raffaele e Tobio, protettore dei malati.



Angelo Sarzetti(1656-1713)

*San Benedetto e santa scolastica
Olio su tela
Sala Consiliare del Municipio.*

Angelo Sarzetti(1656-1713)

L'artista, allievo di Carlo Cignani, è prevalentemente attivo a Rimini, dove realizzò diverse opere per le chiese cittadine. Tra le opere di proprietà aziendale ricordiamo *La Madonna della Misericordia* con *Gesù la beata Chiara e una monaca* collocata presso la cappella ospedaliera di Rimini, restaurata nel 2005.

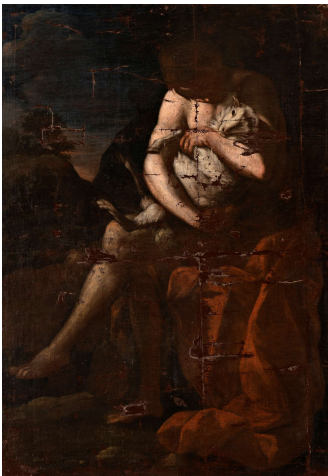


Ignoto pittore Romagnolo(XVII secolo)

Pietà con san Fancescoe san Michele Arcangelo

Olio su tela

Sala Consiliare del Municipio.



Ignoto pittore Romagnolo(XVII secolo)

San Giovannino Battista con l'agnello

Olio su tela

Musas- Museo storico archeologico

Bibliografia

Pier Angelo Fontana, Giorgio Ioli, Francesco Soldati (a cura di), *Fra storia e memoria. L'Ospedale di Santarcangelo (1871-1998): le sue vicende, la sua evoluzione*, Edizioni Il Ponte Vecchio, 2019.

Sonia Muzzarelli, *La cura attraverso l'arte: piccole guide di storia e opere del patrimonio artistico di proprietà dell'Ausl della Romagna*, Linee editoriali Ausl della Romagna 2020



La cura attraverso l'arte

Museo Diffuso dell'Arte
Sanitaria Romagnola

Il progetto “Digital Humanities per la valorizzazione del patrimonio culturale sanitario della Romagna”, finanziato nell'ambito dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna, Programma regionale FESR 2021–2027, nasce dal bando regionale dedicato alla digitalizzazione del patrimonio culturale.

Grazie a questo sostegno, l'Azienda USL della Romagna ha avviato un intervento organico per la trasformazione digitale del “Museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola – La cura attraverso l'arte”, con l'obiettivo di conservare, catalogare e valorizzare un patrimonio storico artistico ancora poco conosciuto.

L'iniziativa rende tali beni accessibili in open access attraverso contenuti multimediali, allestimenti immersivi e interattivi, integrati da QR code e percorsi tematici, e nuovi strumenti di comunicazione, quali guide, monografie e materiali editoriali.

Responsabile di progetto: Sonia Muzzarelli

*In copertina: Ignoto
San Giovannino Battista con l'agnello
X sec., olio su tela. Museo Storico Archeologico, Santarcangelo di Romagna.*

